

Proponente:
Proposta: 2024/577
del 10/10/2024



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

R.U.I.D. 177

del 11/10/2024

ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

Dirigente: RINALDI dott. Nando

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CONTRIBUTO ANNO 2022 FONDAZIONE PIETRO MANODORI PER IL PROGETTO N. 12739/2022 "IL REGGIO EMILIA APPROACH COME LUOGO INCLUSIVO".

IL DIRETTORE

Premesso che:

- l'art. 112 del D.Lgs. 267/00 prevede che: "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."
- nello specifico il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto, così come previsto all'art. 114 comma 2 del medesimo Decreto, di provvedere alla gestione dei Servizi per la prima infanzia avvalendosi di proprio organismo strumentale dotato di autonomia gestionale approvando all'uopo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19199/135 del 10.07.1998, la costituzione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia e relativo regolamento;
- in data 29/09/2003 con deliberazione n. 18997/255 veniva altresì approvato il contratto di servizio tra il Comune di Reggio Emilia e l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia;
- in data 17/12/2020 con deliberazione n°217 veniva approvato il rinnovo del contratto di servizio fra Comune di Reggio Emilia e Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia dal 01.01.2021 al 31.12.2024;
- Il D.lgs. 267/00 art. 114 comma 3 individua quali organi dell'Istituzione il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

Rilevato che:

1. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia R.U.I.C. n° 18 del 20/11/2023 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2024 ed il Bilancio pluriennale 2024-2026 nonché i relativi allegati;
2. con deliberazione del Consiglio Comunale ID n°189 del 19/12/2023, con immediata eseguibilità, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2024, il Bilancio pluriennale 2024-2026 del Comune di Reggio Emilia e relativi allegati;
3. con deliberazione del Consiglio Comunale ID n°190 del 19/12/2023, con immediata eseguibilità, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2024, il Bilancio pluriennale 2024-2026 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia ed i relativi allegati;
4. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia R.U.I.C. n° 8 del 04.04.2024 sono stati approvati il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2023 e relativi allegati;

Visto il provvedimento adottato in data 13/05/2020, in atti al PG 2020/0083765, con il quale il Sindaco, richiamata anche la delibera della G.C. n. 194 del 29/11/2019 "Indirizzi per la revisione organizzativa dell'Ente, modifiche al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e avvio delle procedure selettive per la stipula di contratti a tempo determinato di qualifica dirigenziale", ha attribuito ai sensi dell'art.50 comma 10 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art.13, sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, l'incarico di Direttore dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia al Dottor Nando Rinaldi a partire dal 18 maggio 2020; il successivo provvedimento di proroga fino alla scadenza del mandato del Sindaco, in atti al P.G. 2023/126621 del 11/05/2023 e l'ultima attribuzione temporanea e transitoria di incarichi dirigenziali in atti al PG/2024/0171204 del 21/06/2024 con decorrenza 21/06/2024 fino al 18/10/2024.

Premesso inoltre che:

- la popolazione reggiana ha visto un progressivo aumento fino al 2012 (172.833 abitanti) quando la crescita, pari a oltre 1600 unità all'anno, è leggermente decrementata, fino ad avere dal 2013 un calo in valore assoluto rispetto agli anni precedenti;
- i dati al 31.12.2021 e al 31.12.2022 sono rispettivamente di 170.283 e di 170.166 abitanti;
- per quanto riguarda la fascia d'età *0-5 anni*, al 31.12.2022, a Reggio i bambini residenti erano 7.369, pari al 4,3% della popolazione;
- in un contesto dove il *tasso di natalità nazionale* (n° nati per mille abitanti) è del 9,18 per mille e quello regionale è pari a 9,4 per mille, *Reggio Emilia* si colloca, nel 2011, al *primo posto (10,8‰)* rispetto alle altre città della Regione; la natalità rimane elevata anche negli anni successivi pur con un ridimensionamento (nel 2013 il tasso di natalità è del 10,0‰, nel 2014 del 9,5‰ e nel 2015 del 9,4‰, nel 2016 del 8,9% , nel 2017 del 8,4%. nel 2018 del 7,9% come nel 2019, mentre del 2020 e 2021 è sceso al 7,7% ed in aumento nel 2022 del 7,8%).

Considerato che:

- la nostra città da tempo investe sull'infanzia e ha posto l'educazione come competenza strategica e leva di sviluppo, scelta che trova negli studi economisti, psicologici e pedagogici una convalida scientifica;
- la scuola dell'infanzia è un luogo importante per costruire con i bambini competenze di socialità e apprendimento essenziali per il successo scolastico e per coinvolgere i genitori;
- l'attuale crisi economica richiede la progettazione di servizi capaci di conciliare questi obiettivi con le minori risorse disponibili.
- per la scuola dell'infanzia la scolarizzazione per l'anno scolastico 2021/22 ha registrato un lieve aumento arrivando al 93,77% .

Permane la necessità di rispondere alla richiesta di scuola e mantenere o aumentare la scolarizzazione, nonostante il rallentamento demografico degli ultimi anni, soprattutto a causa del difficile incontro tra domanda (domande delle famiglie) e offerta (collocazione dei posti disponibili nella città).

Considerato inoltre che:

- è stato chiesto un contributo alla Fondazione Pietro Manodori in data 28 febbraio 2022 per il progetto "IL REGGIO EMILIA APPROACH COME LUOGO INCLUSIVO" per un importo complessivo di € 350.000,00;
- tale contributo è stato concesso nell'importo di € 170.000,00 (comunicato con lettera Prot. N° 2022.0111 del 20 Ottobre 2022);
- tale progetto si articola come segue:

"IL REGGIO EMILIA APPROACH COME LUOGO INCLUSIVO"

I contesti di nido e scuola, in quanto contesti educativi di comunità, offrono un'esperienza peculiare nella vita del bambino: quella di crescere in un contesto quotidiano di relazione, tra i pari e con gli adulti. Una condizione capace di esprimere risorse e possibilità di incontri, prove, esperienze arricchenti per ciascun bambino, ancor di più per i bambini con diritti speciali, per i quali gli interventi abilitativi a carattere terapeutico avvengono in un contesto ambulatoriale, spesso in relazione 1 bambino: 1 adulto. Partendo dalla consapevolezza di questa peculiarità si è posta maggiore attenzione nella progettazione delle esperienze e dei

contesti di relazione e apprendimento per adulti e bambini, all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Perciò si è andati verso la definizione del progetto di formazione per il personale di sostegno che mette al centro:

- ruolo delle insegnanti di sostegno alla sezione all'interno dei gruppi di lavoro, corresponsabili nella sezione e sulla progettazione della sezione tutta;
- progettazione della sezione che includa tutte le complessità e le differenze che vengono espresse dalla sezione (a partire dall'approfondimento specifico previsto dal progetto di formazione in questo anno scolastico intorno ai sistemi simbolici e narrativi);
- formazione interna in una relazione di reciprocità tra colleghe con esperienze professionali diverse, con mandato specifico alle insegnanti di sostegno in ruolo riguardo ad affiancamenti nei singoli contesti per un confronto sulle situazioni specifiche nell'intento di incrementare la qualità dell'inclusione tenendo insieme il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) di ciascun bambino con diritti speciali e la progettazione della sezione e del nido/della scuola.

Una prospettiva che ci vede impegnati già da alcuni anni in una ricerca di maggiore sinergia e visibilità, resa forse in questo a.s. ancora più esplicita.

All'interno di questa prospettiva educativa, che vede nella teoria dei cento linguaggi l'ordito di tessitura del quotidiano, la specificità delle caratteristiche e delle esigenze emergenti nell'accoglienza dei bambini con diritti speciali, richiede in modo sempre più mirato l'approfondimento di saperi e di possibilità abilitative, connesse con le teorie. Nella crescente complessità delle differenze dei bambini, emerge in modo più stringente l'esigenza di approfondire saperi che tengono strettamente insieme teoria e pratica, in una prospettiva interdisciplinare di condivisione di conoscenze, metodi, esperienze. Viene quindi dichiarato e si è lavorato nella prospettiva di proporre occasioni formative che prevedono modalità di partecipazione differenziate, con collaborazioni tra diversi interlocutori nell'intento di sviluppare progettualità di inclusione con un respiro che vada oltre i servizi educativi a gestione diretta, cercando di tenere uno sguardo coerente e di creare una rete solidale tra i diversi servizi e professionisti. È stato realizzato un incontro di formazione sul P.E.I. e di raccordo con lo strumento per l'indagine osservativa offerto a nidi e scuole. Un incontro nel quale abbiamo condiviso con tutte le insegnanti di sostegno alle sezioni in servizio in questo anno scolastico, i sensi e i significati del P.E.I. e abbiamo provato a porlo in relazione con lo strumento condiviso per l'indagine osservativa "*Le bambine e i bambini inventano sistemi simbolici e narrativi. Giocare a inventare mondi*". È uno strumento largo che consente plurimi accessi, con livelli differenti e differenti modalità, e la possibilità di individuare una gamma di zone di sviluppo prossimali. È uno strumento da non considerare da solo ma, per i bambini con diritti speciali, deve essere affiancato al PEI, che costituisce un corrimano con domini scanditi rispetto alle diverse aree di sviluppo e, se usato bene, può costituire una base per sostenere la progettazione. Le macro-aree individuate nel PEI, psico-motoria, affettivo-relazionale, cognitiva-autonomia, linguistico-espressiva, logico-matematica, appartengono a tutti i bambini. Sono aree di crescita e sviluppo che vanno sempre considerate non come a sé stanti ma nelle loro trasversalità e che, come educatori, dobbiamo porre a riferimento per ciascun bambino se vogliamo progettare contesti quotidiani capaci di essere prossimali alle loro conoscenze, scoperte, e possibilità di apprendimento. Pur nella consapevolezza che il funzionamento della mente del bambino è l'espressione della continua e dinamica connessione tra tutte le sue funzioni, nei primi anni di utilizzo del P.E.I. si è provato a dettagliare alcuni possibili domini/contenuti osservativi attraverso l'individuazione di sotto-voci che vanno considerate come suggestioni attentive per le osservazioni e le indicazioni d'intenti; contenuti da declinare poi in obiettivi, differenziati a seconda dell'età dei bambini a cui vengono rivolti, e delle tante caratteristiche individuali e delle tante soggettività espresse da ciascuno. PEI e indagine osservativa sono quindi due strumenti che si integrano: sono strumenti che sollecitano domande, offrono riferimenti per osservare in modo più preciso o

comunque diverso, sollecitano la fatica di un confronto, ma anche il guadagno di una corresponsabilità che allontana dal rischio di progettualità parallele tra sezione e bambino/i con diritti speciali. Se agiti consapevolmente e con responsabilità possono produrre una integrazione dei punti di vista capace di muoversi nella direzione di una progettazione inclusiva.

Nel periodo febbraio-maggio 2022 sono state realizzati alcuni incontri formativi rivolti alle insegnanti di sostegno alle sezioni di condivisione di alcune documentazioni intorno ai primi indizi raccolti intorno all'indagine osservativa. La strategia di una presenza a questi incontri di formazione/approfondimento di insegnanti di sezione e di sostegno ha avuto l'intento di far diventare questi momenti di approfondimento e confronto una risorsa per il contesto tutto. Sono state messe a punto alcune formazioni promosse dal Centro Autismo e, nello specifico, come tavolo provinciale autismo con i referenti degli enti locali dei diversi distretti della provincia, si è provato a ragionare su una sperimentazione in ambito formativo che parta da un confronto diretto intorno ad alcune documentazioni, su alcuni dei temi legati all'autismo che più si affrontano nel quotidiano di nidi e scuole dell'infanzia. In tutta la provincia i servizi educativi 0-6 hanno visto aumentare in modo significativo, negli ultimi anni, l'accoglienza dei bambini con diritti speciali al loro interno, ed è emersa forte la necessità di un confronto comune, di condividere strategie, pensieri, riflessioni. Solo per ricordare le dimensioni del fenomeno di cui stiamo parlando, vi riportiamo i numeri dell'accoglienza di bambini con diritti speciali nei nidi e nelle scuole comunali, a gestione diretta, per l'a.s. 2021/2022: nei nidi d'infanzia comunali - 15 bambini con diritti speciali, di cui 8 con disturbo dello spettro autistico (pari al 53% del totale); nelle scuole dell'infanzia comunali 77 bambini con diritti speciali, di cui 43 con disturbo dello spettro autistico (pari al 56% del totale). Un impegno grande quello che si è portato avanti nel quotidiano e che deve trovare linfa in quell'ascolto, in quello sguardo attento che si alimenta nella strategia del pensiero progettuale; quella strategia fatta di osservazione, interpretazione, e di quel "dare valore" espresso attraverso la documentazione che sono aspetti imprescindibili di ogni progetto educativo e anche abilitativo. Si ha la responsabilità e la titolarità, come contesti educativi, di fare proposte educative nella consapevolezza dei contenuti e degli obiettivi che sottendono con l'intento preciso che i contesti educativi si affianchino ai contesti terapeutici nel portare avanti obiettivi educativi e abilitativi comuni, nel rispetto delle specificità di ciascuno. Contenuti e obiettivi di sviluppo, di crescita, di apprendimento che sono trasversali a tutti i bambini, e da cui ciascuno trarrà beneficio secondo le proprie esigenze e caratteristiche e non solo i bambini con diritti speciali.

Considerato che con il contributo assegnato è stata finanziata una parte delle spese di cui al progetto in argomento e precisamente spese per:

Stipendi personale (dal 01/08/2021 al 31/08/2022) relativamente in quota parte alle figure N°1 Amministrativo dell'Ufficio Tecnico, N° 2 Amministrativi, N° 2 Coordinatori Pedagogici e 150 figure professionali, tra cui insegnanti, educatori, atelieristi, cuoche/i e personale scolastico delle scuole e dei nidi d'infanzia per un importo complessivo di

€ 135.000,00

si allega dichiarazione: "Spese Personale_Integrazione documenti rendicontazione prog. IDROL 2022.12739", non pubblicabile ai fini della Privacy.

Spese per collaborazioni (dal 01/08/2021 al 31/08/2022) per

€ 8.030,00

Si allega prospetto con fatture di riferimento, non pubblicabile ai fini della Privacy.

Costi per arredi e attrezzature per le scuole e nidi d'infanzia (dal 01/08/2021 al 31/08/2022) per

€ 20.411,28

Spese per l'acquisto di arredi interni ed esterni.

Si allega prospetto con fatture di riferimento, non pubblicabile ai fini della Privacy.

Costi per acquisto materiali e servizi per le scuole e nidi d'infanzia (dal 01/08/2021 al 31/08/2022) per

€ 131.670,67

Spese per l'acquisto di materiali didattici, materiale informatico ed altri servizi aggiuntivi in merito al Sostegno svolti dalle Cooperative Educative.

Si allega prospetto con fatture di riferimento, non pubblicabile ai fini della Privacy

Costi per lavori edili (dal 01/08/2021 al 31/08/2022) per

€ 40.908,01

Spese per sistemazione spazi interni ed esterni.

Si allega prospetto con fatture di riferimento, non pubblicabile ai fini della Privacy.

Alcuni costi per spese generali (dal 01/08/2021 al 31/08/2022) per

€ 21.796,36

Spese inerenti il progetto per utenze informatiche delle scuole e dei nidi d'infanzia comunali, statali e convenzionati, spese per documentazione/comunicazione progetti (stampa etc...), attività formative con genitori e non.

Si allega prospetto con fatture di riferimento, non pubblicabile ai fini della Privacy.

Visto:

- il D. Lgs n.267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";

- il regolamento dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia;

DETERMINA

1. di approvare la rendicontazione del progetto "**IL REGGIO EMILIA APPROACH COME LUOGO INCLUSIVO**", per un importo complessivo pari a **€ 357.816,32** di cui **€ 135.000,00** per spesa di personale e **€ 222.816,32** per beni e servizi, lavori edili, collaborazioni e spese generali come da prospetto parte integrante;
2. di trasmettere la presente Determina alla Fondazione Pietro Manodori, comprovante le spese sostenute, chiedendo l'erogazione del contributo concesso pari a **€ 170.000,00** come da lettera Prot. N° 2022.0111 del 20 Ottobre 2022.

Reggio nell'Emilia, 10/10/2024

Il Direttore
Nando Rinaldi